

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA



CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 DICEMBRE 2020

Inizio ore 10.05

Il Segretario Generale procede all'appello.

Sindaco Pirozzi Nicola	Presente
Consigliere Acone Raffaelina	Presente
Consigliere Agliata Rosa	Presente
Consigliere Ascione Pasquale	Presente
Consigliere Cacciapuoti Francesco	Presente
Consigliere Castaldo Adriano	Presente
Consigliere Comune Francesco	Presente
Consigliere Conte Paolo	Presente
Consigliere D'Agostino Salvatore	Presente
Consigliere D'Alterio Diego Nicola	Presente
Consigliere Di Domenico Francesco	Presente
Consigliere Di Gennaro Gennaro	Presente
Consigliere Fasano Ilaria	Presente
Consigliere Granata Antonio	Presente
Consigliere Guarino Luigi	Assente
Consigliere Iodice Lucia	Presente
Consigliere Iovinella Francesco	Presente
Consigliere Liccardo Paolo	Presente
Consigliere Maisto Pietro Giuseppe	Assente

Consigliere Palma Maria Carmina	Assente
Consigliere Palma Stefano	Presente
Consigliere Pezzella Salvatore	Presente
Consigliere Pirozzi Giovanni	Presente
Consigliere Porcelli Luigi	Assente
Consigliere Poziello Antonio	Assente
Consigliere Poziello Laura	Presente
Consigliere Ragosta Rosario	Presente
Consigliere Ricciardiello Stefano	Presente
Consigliere Sequino Luigi	Presente
Consigliere Sestile Caterina	Presente
Consigliere Tartarone Cristoforo	Presente
Consigliere Visconti Paola	Presente
Consigliere Vitiello Maria	Presente

SEGRETARIO GENERALE – 5 Consiglieri assenti, quindi in Aula sono presenti 27, compreso il Sindaco. Prego, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Seduta valida. Un attimo solo. Chiede un attimo la parola, prima di iniziare il Consigliere Liccardo. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Signor Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Volevamo fare a nome di tutto il centrodestra un appello. A tutti i cittadini che ci guardano e ci ascoltano di evitare di sparare i botti di fine anno, per una questione di rispetto di tutte le persone che sono venute a mancare per la pandemia. E, soprattutto, per evitare di aggravare la situazione degli ospedali che già stanno in una situazione di pressione, e per rispetto anche degli operatori sanitari.

Faccio un augurio al Presidente, al Sindaco, alla Giunta, alla Segreteria, a tutti i colleghi di un buon anno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Consigliera Poziello Laura.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Buongiorno a tutti, Presidente, Giunta, Sindaco, cittadini che ci ascoltate. Presidente, io mi rivolgo a Lei. Le faccio una mozione d'ordine, le faccio una domanda. Ci spiega e spiega ai cittadini perché il Consiglio è iniziato in ritardo? C'è una convocazione ben precisa, siamo stati tutti qui precisi e puntuali e il Consiglio è iniziato alle 10 e 12 – 13 minuti. Ci spiega il motivo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non mi pare.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Sì Segretaria, guardi bene. Comunque è iniziato in ritardo.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Ci sono dei motivi particolari, ce lo vuole spiegare o è un semplice ritardo, ci spieghi? Perché comunque c'è un numero legale da rispettare. Comunque è in ritardo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se il Consiglio è in ritardo, ovviamente Lei aveva facoltà di chiedere eventualmente l'appello dei presenti, quindi poteva avere eventualmente... Richiederlo per chiedere la verifica del numero legale. Quindi, voglio dire, sono dei ritardi dovuti semplicemente a una questione organizzativa. Niente di più. Prego, Consigliere Tartarone, aveva alzato prima la mano. Prego.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Signor Presidente, Sindaco, colleghi. Volevo far presente a tutti quanti noi di quello che sta succedendo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non tocchi il microfono, Consigliere, per favore. Entra il Consigliere Porcelli Luigi.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Ripeto. Volevo far presente a tutti la situazione per quanto riguarda il poliambulatorio ex Inam. Sono stati spostati quasi tutti gli specialisti ambulatoriali nell'altra parte, a Piazza Annunziata, e i locali che sono rimasti vuoti si stanno adibendo in effetti a reparti Covid per quanto riguarda le vaccinazioni. Faccio una premessa. Io sono un medico di base e sono per le vaccinazioni e quindi assolutamente lungi da me da essere contrario. Sappiamo quanto sia importante nei medici la vaccinazione, in particolare quella per il Covid, dove praticamente ci si sta lavorando da tanto tempo, ma a mio avviso si poteva

anche prevedere la possibilità di fare le vaccinazioni ai cittadini giuglianesi in un altro luogo, perché ritengo che i locali di Piazza Annunziata sono inadeguati a far sì che gli specialisti esercitano la loro professione. Questo riporterà un grave danno per i cittadini che devono arrivare a Piazza Annunziata e devono praticamente salire al secondo piano, al terzo piano, dove non esistono delle sale d'attesa. Quindi, con un pericolo anche di raduni, cioè di persone che non sono distanziate l'una dall'altra. Questo a mio avviso ha creato molti malumori per quanto riguarda il personale sanitario locale, e ritengo che come è stato fatto per il passato, in parte la... Che il poliambulatorio dell'Inam è andato man mano sempre riducendo la sua importanza a scapito di altri settori sanitari. E faccio presente che noi non abbiamo un reale distretto in effetti dei locali dove gli specialisti ambulatoriali e quindi anche in particolare la medicina di base possa colloquiare con gli specialisti e con i nostri Dirigenti. Il mio timore è che anche un domani questi locali andranno e saranno riservati ad altre disposizioni e non più agli specialisti ambulatoriali. E quindi con un grave danno per i cittadini, che ricorrono agli specialisti pubblici non andando dai privati. Io faccio presente questo al Sindaco, all'Assessore alla sanità di adoperarsi affinché si trovino delle risposte a riguardo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Consigliere Cacciapuoti Francesco?

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI FRANCESCO – Grazie. Colleghi Consiglieri, Giunta, Presidente. Io oggi volevo attenzionare un qualcosa che secondo me è di conoscenza comune, ma che era essenziale doverlo pronunciare qui, in Consiglio Comunale. La vertenza dei 170 lavoratori, dipendenti dell'Auchan a Giugliano, che stanno vivendo come tanti altri lavoratori dipendenti nei diversi ipermercati Auchan la difficile situazione lavorativa. Il passaggio di consegne da una gestione di attività all'altra porterà quasi sicuramente al licenziamento di 50 persone. Seppur, ovviamente, gli Enti locali in queste situazioni, in queste vertenze, in questi tavoli divisi è sempre minima la pressione e il ruolo, è necessario attenzionare il Consiglio Comunale, perché stiamo parlando di 50 famiglie giuglianesi, che forse non vivranno bene questo giorno di fine anno, ed è giusto che il Consiglio Comunale ne possa prendere atto, anche per esercitare una funzione di interesse e di pressione verso i tavoli di crisi del Ministero. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie a Lei, Consigliere. Vuole intervenire un attimo il Sindaco a proposito.

SINDACO – Consigliere Cacciapuoti, ho dato mandato l'altro giorno al capo staff di convocare i sindacati proprio in merito alla questione Auchan. Quindi, i primi di gennaio facciamo un incontro sul tema.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C'era il Consigliere Ragosta che ha chiesto di parlare. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri e Signori della Giunta. È doveroso intervenire per dare anche una buona notizia. Finalmente dopo più di vent'anni, 29 LSU in questo momento stanno firmando il contratto e sono diventati dipendenti di questo Ente. È una cosa che era già doverosa farla negli anni precedenti. Era una cosa che spettava di fare e di dare dignità a una parte di dipendenti che per anni sono stati classificati dipendenti di serie B. Hanno dato l'anima a questo Comune. Io sono alcuni anni che lo vivo, conosco ogni singola persona e dietro a quella persona c'è una famiglia, c'è una dignità. Quando sono stati accusati per altri reati, e accusavano da dipendenti che non lo erano. Per questo oggi esprimo i miei più sinceri auguri ad ogni singolo dipendente Comunale, ad ogni singola famiglia e spero che questo 2021 con questo atto importante e responsabile dove questa amministrazione non si è fatta trovare impreparata, c'era una procedura già in essere. Ci siamo attivati fin da subito per concluderla nel migliore dei modi, lo abbiamo fatto. Quindi, di dare una parte di dignità che non gli era stata mai riconosciuta a quelle persone è un orgoglio anche per questa amministrazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Entra il Consigliere Luigi Guarino. Buongiorno, Consigliere. Il Consigliere Paolo Conte ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori della Giunta, colleghe e colleghi del Consiglio. Ottima notizia quella che c'ha trasferito e condiviso il Consigliere Ragosta. Però con estrema sincerità bisogna trovare anche le persone giuste per poi trasferire certe comunicazioni apparentemente di servizio. Condivido in pieno, nel merito le parole espresse dal Consigliere Ragosta, che non diventino però oggetto di strumentalizzazione politica. E mi rifaccio ad un passaggio della scorsa volta sempre in questo Consiglio, e richiamerò sempre in ogni momento, in ogni minuto, in ogni sessione in cui noi ci troviamo nel rispetto della città a rispettare le forme della democrazia. E anche qui secondo me ci sta sfuggendo per l'ennesima volta, ed è già la seconda seduta, questo passaggio. Quando dico non dobbiamo strumentalizzare una comunicazione, perché lo sto dicendo? Perché questa informazione ce l'avrebbe dovuta dare il Sindaco, nella misura in cui ci viene resa, trasferita, comunicata da un Consigliere Comunale. Vuol dire che sta diventando

oggetto di comunicazione politica. E questo non è tollerabile. Il Presidente, il Sindaco ha seguito, ha portato a termine una procedura che veniva già... È stata già messo in campo tempo fa. Siamo tutti contenti e orgogliosi per ciò che si è realizzato. La strumentalizzazione politica sta nel gesto che la comunicazione è stata fatta dal Consigliere e non dal Sindaco. È una considerazione estremamente banale apparentemente, superficiale, ma consentitemelo di esprimere, è constatare per l'ennesima volta gran rammarico. Rispettiamo la democrazia. Rispettare la democrazia vuol dire rispettare il Consiglio Comunale. Rispettare il Consiglio Comunale non vuol dire essere favorevole a qualche linguaggio un po' più classico rispetto ad altri. Lo dobbiamo rispettare noi stessi. Questo è l'auspicio. Non mancherà occasione dove io ritornerò su questa forma e, lo ripeto, la forma è sostanza in politica. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi iniziamo con l'ordine del giorno.

1) PRESA D'ATTO DELLA VALIDAZIONE ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2020

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – *Visti il Dirigente dell'unità di progetto ambiente lavori pubblici;*

Visti l'Art. 1 commi da 639 a 703 della Legge 27 dicembre 2013 n° 147, che ha introdotto a partire dal primo gennaio 2014 la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, TARSU, TARES, Tia 1 e Tia 2;

L'Art. 1 comma 738 della Legge 27 dicembre 2017 n° 160 ha disposto a decorrere dall'anno 2020 l'abolizione dell'imposta unica municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti;

Visti, inoltre, l'Art. 1 comma 527 della Legge 205/2017, che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia reti ed ambiente AEREA, le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, fra le quali specificamente predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali sulla base della valutazione dei costi efficienti ed il principio chi inquina paga;

Approvazione delle tariffe definite ai sensi della Legislazione vigente dall'Ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

Verifica della corretta redazione dei piani di ambito e strumento osservazioni e rilievi;

Richiamate la deliberazione dell'AEREA del 31 ottobre 2019 n° 443/2019, definizione dei criteri di riconoscimento e dei costi efficienti di esercizio e di

investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021, che approva il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti;

La deliberazione n° 52/2020 del 3 marzo 2020 di ARERA, rubricata semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'Ente territorialmente competente;

Dato atto che la citata delibera dell'ARERA e dei suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

Atteso che ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

Costi operativi di gestione, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;

Costi d'uso del capitale, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione dell'immobilizzazioni in corso;

Componente al conguaglio relativo ai costi delle annualità 2018 e 2019;

Dato atto che la su citata deliberazione ARERA, in merito alla procedura di approvazione del piano prevede all'Art. 6 che sulla base della normativa vigente il gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario secondo quanto previsto da MTR e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

Considerato che ai sensi dell'Art. 6.2 della deliberazione n° 443/2019 di ARERA il piano economico finanziario corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, e in particolare da una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di Legge;

Una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze

contabili sottostanti, eventuali, ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso Art. 6 relativamente alla procedura di validazione specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie all'elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi;

Sulla base della normativa vigente l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;

L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2, in caso di esito positivo conseguentemente approva;

Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente si applicano quali prezzi massimi del servizio quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che il Comune di Giugliano ha elaborato il proprio PEF grezzo 2020, così come la società di gestione del ciclo rifiuti, Ati Teknoservice Consorzio Gema, redatti secondo le indicazioni e i criteri previsti dalla deliberazione dell'ARERA n° 443/2019;

Atti trasmessi all'ATO Napoli Rifiuti per la validazione e con nota protocollo n° 129103/2020, protocollo n° 129983/2020, e protocollo n° 130894/2020;

Pertanto, l'Ente ha provveduto alla predisposizione del PEF 2020 sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione;

Richiamata la deliberazione Commissariale, poteri di Consiglio Comunale n° 32 del 18 agosto 2020, con la quale si sono approvate per l'anno 2020 le tariffe della TARI, confermando l'impianto tariffario del 2019, come consentito dall'Art. 107 comma 5 Decreto Legge 17 marzo 2020 n° 18, provvedendo entro il termine del 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del PEF, del piano economico finanziario del servizio rifiuti per il 2020 e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in 3 anni a decorrere dal 2021;

Richiamate le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'Art. 1 della Legge 147 del 2013 e relativo riutilizzo in base alla delibera ARERA 31 ottobre 2019 n° 443, nelle quali viene dato atto che il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti prevede l'uso dei fabbisogni standard di cui all'Art. 1 comma 653 della Legge n° 147 del 2013 come Benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie, Art. 16;

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al DM 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard della stima della voce di costi del servizio rifiuti, determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti, quali quella di contesto, raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante etc., di gestione, impianti di compostaggio, di trattamento discariche etc., di territorialità e di caratteristiche dei Comuni, locazione turistica, densità abitativa, atteso che per questo anno per la prima volta sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all'avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n° 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Visto l'Art. 1 comma 652 della Legge n° 147 del 27 dicembre 2013, a mente del quale il Comune in alternativa ai criteri di cui al comma 651 nel rispetto del principio chi inquina paga, sancito dall'Art. 14 della direttiva 2008/98 della Comunità Europea, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativi ai rifiuti può commisurare la tariffa e le quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superfici imponibili accertate, previsto per l'anno successivo per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Nelle more della revisione del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile '99 n° 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione dell'energia rete e ambiente ai sensi dell'Art. 1 comma 527 della

Legge 27 dicembre 2017 n° 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3A, 3B, 4A e 4B dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n° 158 del '99, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1A e 1B del medesimo Decreto;

Considerato, inoltre, l'Art. 1 della Legge 147/2013, Legge di stabilità 2014 e, nello specifico, il comma 653 a mente del quale a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654 il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Il comma 654, ai sensi del quale in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'Art. 15 del D. Lgs. 13 gennaio 2003 n° 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato dalle norme Statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità competente a norma delle Leggi vigenti in materia;

Il comma 660, in base al quale il Comune può deliberare con regolamento di cui all'Art. 52 del citato D. Lgs. n° 446 del '97, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spese e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Vista la determina del Direttore Generale dell'Ente d'Ambito Napoli 2, che ha validato la proposta di piano economico finanziario del Comune di Giugliano in Campania per l'esercizio 2020, ai fini dell'applicazione del MTR rifiuti per l'anno 2020, delibera ARERA 443/19 D.L. 18/2020;

Visto il piano economico finanziario allegato alla presente, costituito da relazione di accompagnamento al PEF, secondo le aut. predisposte dall'Autorità, dichiarazione di veridicità ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritto dal legale rappresentante;

Determina di validazione dell'ATO Napoli 2 con la relazione di accompagnamento alla validazione del PEF 2020;

Si ritiene, pertanto, di dover procedere alla presa d'atto della validazione ed approvazione del piano economico finanziario TARI 2020;

L'Assessore all'ambiente, vista la relazione istruttoria;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla validazione e approvazione del piano economico finanziario TARI 2020, propone al Consiglio Comunale di deliberare per tutto quanto in narrativa espresso che inteso qui formalmente ed integralmente richiamato e trascritto;

Di prendere atto della validazione e approvazione del piano economico finanziario TARI 2020 ai sensi e per gli effetti di cui alla delibera n° 443/2019 di ARERA composta dai seguenti documenti:

Relazione di accompagnamento al PEF;

PEF secondo le aut. predisposte dall'Autorità;

Dichiarazione di veridicità ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritto dal legale rappresentante;

Determina di validazione dell'ATO Napoli 2, con relazione di accompagnamento alla validazione PEF 2020;

Richiamati nella relazione istruttoria ed allegati alla presente, proposta allegato a) e allegato b) quale parte integrante e sostanziale della presente, trasmettere il piano economico finanziario e i documenti allo stesso allegati ad ARERA, ai fini dell'approvazione a norma dell'Art. 6.5 della deliberazione n° 443/2019, dando atto che a norma dell'Art. 2.4 della deliberazione n° 57/2020 nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai Comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti con i singoli servizi che costituiscono attività di gestione;

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Parere di regolarità tecnica:

Il sottoscritto Ingegnere Giuseppe Sabini, responsabile dell'unità di progetto ambiente lavori pubblici del Comune di Giugliano in Campania esprime parere favorevole ai

sensi dell'Art. 49 del TUEL, di cui al D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Parere di regolarità contabile:

La sottoscritta Dottoressa Maria Rosaria Petrillo, responsabile del settore servizi finanziari del Comune di Giugliano in Campania esprime parere favorevole ai sensi dell'Art. 49 del TUEL di cui al D. Lgs. n° 267 del 2000, in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

È terminata la lettura della proposta. Se può prendere la parola l'Assessore, se va bene per il Consiglio Comunale le diamo la parola.

ASSESSORE – No, solo una... Il Sindaco l'altro giorno preso dall'estasi della sua proclamazione non ci ha presentati, quindi molti mi hanno detto chi è. Diciamo io e le mie colleghe siamo all'altra parte del mondo. Lo perdoniamo, va bene, le donne fanno questo: capiscono. Sul punto in particolare volevo dirvi una cosa, per i riflessi proprio più pratici, diciamo così, sul livello sanitario.

Fuori microfono

ASSESSORE – Chiedo scusa.

SINDACO – L'altra volta, diciamo nel Consiglio del 28 ho presentato numericamente e nominalmente, anagraficamente le deleghe. La Dottoressa Tina Russo, che è l'Assessore al bilancio, tributi, economato e provveditorato. Quindi, è un tecnico scelto personalmente da me. Grazie.

Fuori microfono

SINDACO – Diciamo non è la presentazione della Giunta, che abbiamo fatto la nomina nel Consiglio Comunale del 28, la precisazione perché l'Assessore al ramo relaziona brevemente. Poi ci sono gli altri Assessori che verranno presentati mano mano e faranno gli interventi. Grazie.

ASSESSORE RUSSO – Grazie, scusatemi. No, perché non sono l'Assessore chiaramente di riferimento. Questo è un lavoro chiaramente che attiene i costi del servizio di igiene ambientale. Però penso che per capire meglio, provo a spiegare, in sintesi, non lo faccio da tantissimo tempo. Lo scopo dell'adozione di questo atto, che è di competenza esclusiva della validazione prima dell'ATO e poi di ARERA definitivamente, ha lo scopo di determinare un limite massimo di incremento delle tariffe, che è il grande problema diciamo di derivazione comunitaria, quindi il senso di dare ragionevolezza e spiegazioni ai contribuenti che si vedono tassati in modo

indiscriminato stesso, perché la norma sulla TARI parte ed è un procedimento che attiene al legittimità proprio del bilancio dei (inc.) di tutti gli Enti di carattere nazionale, e che il costo del servizio venga totalmente, quindi al 100% coperto dalle entrate. Nel mezzo, in questa discussione c'è tantissimo, però che riguarda poi i bilanci. Poi magari se ci vediamo la prossima volta ne possiamo anche parlare meglio. Quindi, diciamo è un documento importantissimo, nel senso che fissa per i singoli Comuni sulla base di tutto quello che ha letto il Presidente, vale a dire c'è stato un programma iniziale, che ha determinato i costi standard per territorio. Cioè, su base nazionale con il famoso sistema... Hanno deciso, hanno valutato che il costo di servizio di igiene ambientale dovesse valere un tanto per ogni singolo territorio. Sulla base di questo presupposto hanno poi determinato la metodologia ARERA, cioè questo MTR famoso, che è una cosa complicatissima, difficilissima. Però che ha scopo ultimo e definitivo di fissare il limite e il massimo di incremento di una tariffa per singolo territorio. Questo anno, sulla base di una valutazione ISTAT è dell'1,6%. Quindi, in sostanza, è una questione un po' complessa, due parole prima di chiudere, perché questo mi sembra importante, diciamo determinare a che serve poi tutto questo lavoro così complesso. Questo anno ARERA che (inc.) delibera (inc.) 4... 43 del 2019 ha chiaramente cominciato il lavoro del modulo matematico, del MTR. I Comuni però nel 2020 hanno avuto la grande difficoltà di provvedere poi definitivamente, prima la predisposizione del PEF, ma ci sono stati molti problemi sia in campo applicativo tributario di questa metodologia, e sia anche per quello che riguardava la compostezza e la formazione dei bilanci di previsione, perché l'emergenza ha sconvolto tutto. Siamo arrivati con il D.L. 18, con l'Art. 107, gli Enti hanno avuto la possibilità per andare oltre, di confermare le tariffe 2019, e avevano poi la necessità e l'obbligo diciamo il 31/12 di arrivare comunque alla determinazione più che della tariffa sulla scorta dei costi massimi attribuibili, di definire l'incremento percentuale per il prossimo anno. Non c'è tariffa, perché saremo fuori termine. Le tariffe e i regolamenti di carattere tributario in generale, ma comunque soprattutto (inc.), e non ci può essere deroga in questo principio, vanno comunque assunte entro i limiti della data di approvazione dei bilanci di previsione, che per la Legge, per Testo Unico è sempre il 31 dicembre l'esercizio precedente, ma ogni anno è già un po' più avanti. Questo anno è al momento al 31 gennaio, il bilancio 2021. Sicuramente andrà per lo meno a marzo, perché ci sono molti problemi tecnici. Grazie, spero di non aver dimenticato...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Assessore Russo.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Un chiarimento da parte dell'Assessore, se è possibile. In riferimento a questo momento, che sostanzialmente diciamo pende ad

equiparare i costi, se ho capito bene. Ma questo aumento ha un limite massimo, voglio dire determinato? Oppure poi in base agli aumenti ISTAT si può andare ad omologare, deve andare ad omologarsi? Non so se si mi sono spiegato.

ASSESSORE RUSSO – Non lo fissiamo noi, lo fissa ARERA, perché è l'organo competente a determinare la tariffa. Cioè, nel senso io fisso la mia tariffa sulla base di questo lavoro e non posso incrementare più dell'1,6%. Chiaramente dipende dall'indicare che ARERA sceglie. Per il 2020, ma adesso diciamo fissa solo l'inizio del percorso della tariffa 2021, perché bisogna poi rifare il test sulla scorta di questi dati, quindi gli indicatori, il livello del costo di servizio di igiene ambientale non può essere incrementato più o meno, perché chiaramente il riflesso immediato e diretto è quello della determinazione della tariffa, che non può essere più dell'1,6%, questo anno. L'anno prossimo ARERA potrebbe scegliere indicatori e parametri diversi. Credo che però rimarranno così, dati anche di clima storico e l'emergenza in corso per un paio d'anni. Però sono modulazioni che poi derivano su base ISTAT.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Vista che è aperta la discussione c'è qualche intervento? Qualche richiesta di chiarimento, se ci sono ulteriori chiarimenti? Oggi c'è anche il Dirigente al settore. Prego, Consigliere (inc.).

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, buongiorno a tutti. Credo che sia opportuno, vista anche la presenza del Dirigente all'ambiente, che magari ci possa anche delucidare non sul ritardo, ma come siamo arrivati al 31/12 per l'approvazione e avere gli atti stamattina in Aula. Grazie.

ING. SABINI GIUSEPPE – Ringrazio il Consigliere per questa domanda, perché mi sarei scusato io con tutto il Consiglio per i ritardi, perché ovviamente i ritardi sono sempre... Sono sempre addebitabili poi agli uffici, di cui io ovviamente dirigo. Però tutto il Consiglio Comunale sa della nostra carenza di personale, sa delle problematiche che noi affrontiamo giornalmente per rispondere a quelle che sono le esigenze del territorio. La prima cosa che volevo fare era quella di scusarmi con tutti quanti per questo ritardo. Questo ritardo che ovviamente se tu a dicembre 2020 era la data ultima, il termine ultimo, si doveva fare un mese fa, due mesi fa, però ovviamente purtroppo per motivi d'ufficio non siamo riusciti a espletare questa procedura nei tempi dovuti, nel senso che siamo arrivati proprio a ultimo secondo. C'è stato per questo anno questo tipo di attività è stata un po' diversa rispetto a quelli degli anni passati, perché in questi casi abbiamo affrontato ...*(fuori microfono – inc.)* ... fondi attivi e fondi ittici rispetto a quelli utilizzati l'anno precedente. Questo tendenzialmente a ridurre, a contenere i costi nell'ambito di quello che ha stabilito

l'ARERA con le proprie delibere le proprie determine. Questa cosa ha coinvolto in modo principale, anche questa per la prima volta, pure l'ATO rifiuti Napoli 2, in quanto per la prima volta questo PEF, l'ARERA ha chiesto la realizzazione da parte di un elemento terzo, quindi non possiamo (inc.), ma ha chiesto questa validazione da parte dell'ATO Napoli 2, che chiaramente... Quindi, pure loro è un ATO che è partito da poco. Anche loro hanno dei tempi che non sono come i nostri, non sono celeri. E quindi pubblicamente ringraziamo il Dirigente dell'ATO Napoli 2, che al di là dei (inc.) siamo riusciti a chiudere la procedura.

SINDACO – Presidente, posso intervenire?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

SINDACO – Presidente, colleghi della Giunta, Consiglieri. Ringrazio il Consigliere Iovinella per il riferimento al ritardo. L'amministrazione Comunale, lo sa, è stata proclamata da pochi mesi, è un adempimento nuovo. Però non mi sento né di attaccare la Segreteria Comunale che, dico la verità, fino a mezzanotte, anche chi non stava in servizio rispondevano ai miei messaggi, dal Segretario alla Dottoressa Sequino. L'Ingegnere Sabino nell'ultima interlocuzione verso l'una meno 5, con il Presidente all'una in poi, e il Direttore Generale dell'ATO 2, l'Ingegnere Buonocore che a mezzanotte ha dato l'okay, ha dato la precedenza al Comune di Giugliano come Comune capofila. Politicamente abbiamo avuto una risposta. L'attenzione all'Ambito al nostro Comune, è uno dei Comuni che comunque è riuscito entro l'anno 2020 ad approvare il... Se l'Aula è d'accordo ovviamente. Questa è la proposta, il PEF TARI 2020. Molti Comuni non ci sono riusciti, tantissimi Comuni anche grandi, anche con maggior numero di dipendenti e maggiori anzianità di servizio. Però io comunque sono una persona che sto in prima linea, forse poco social, ma molto presente con gli uffici, con i Dirigenti. È una abitudine avere un rapporto diretto con i Dirigenti e con la Segreteria Generale. Quindi, comunque hanno fatto per me un ottimo lavoro, iniziando dall'Ingegnere Sabini e dagli Assessori al ramo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Faccio mie anche le parole del Sindaco, quindi ringraziando la struttura dell'Ente Comunale. E se può l'ingegnere Sabini trasferire anche il ringraziamento ai suoi colleghi dell'Ente d'Ambito. C'è poco di politico. Infatti, l'oggetto messo all'ordine del giorno non è una discussione ma semplicemente una presa d'atto. Quindi, veramente avete lavorato fino a tarda notte. Semplicemente però non possiamo enfatizzare, perché su ogni aspetto l'amministrazione Comunale (inc.) l'esercizio delle sue funzioni a ottobre, perché sono questioni tecniche. Anche se ci fosse stato il Commissario,

saremo comunque arrivati oggi con una delibera del Commissario delle funzioni del Consiglio ad approvare ciò che stanotte l'EDA, cioè l'Ente d'Ambito, perché come ha detto l'ingegnere Sabini, la relazione è stata inviata se non erro il 28 e il 29, ed è il motivo per il quale noi oggi ci ritroviamo qui convocati d'urgenza, cioè ad horas, lo scorso lunedì, perché l'ordine del giorno era proprio questo. ...*(Fuori microfono – inc.)*... All'ordine del giorno successivo c'è il debito fuori bilancio, ma nell'occasione per smaltire un po' di burocrazia amministrativa, ma solo per validare questo. Comprendiamo che i lavori degli uffici sono partiti addirittura da marzo nel 2020, proprio per mettere in evidenza e per porre l'attenzione nostra e l'accento che è un dato non politico. Parliamo di marzo, quando il Comune già era Commissariato. L'EDA ci scrive a marzo, l'EDA ci scrive a settembre. Il Comune comunque fa tutti gli adempimenti il 23, invia la documentazione, poi c'è un botta e risposta – mi manca questo, mi manca quello – Si integra la documentazione. Politicamente invece dico al Sindaco mai questa Aula, almeno da parte mia, mi *(inc.)* un ritardo. Mai, perché i ritardi potranno sempre accadere. Ce lo siamo detti già la prima volta, cioè il primo discorso. Motivo per il quale tra i ritardi e adempimenti, troppi adempimenti, addirittura non abbiamo avuto neanche l'onore di conoscere gli Assessori lunedì scorso. Abbiamo avuto una mera comunicazione e di un'informativa di chi fossero, ma non dovevo fossero. Io ho trovato imbarazzo stamattina a non conoscerla, Assessore al bilancio, mi deve scusare. Per la prima volta posso dire... Non la conoscevo, non perché non la conosco ma perché non l'ho mai vista io. La attendevo in Aula magari lunedì, quando all'ordine del giorno, e ritorno sempre sul famoso punto 8 dell'ordine del giorno, perché molti cittadini visto che ci riprendono, dicono Paolo perché ti stai battendo sul punto 8? Perché non ha capito nulla di quello che l'Aula ha approvato, e del fatto che io ho lamentato...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PAOLO CONTE – No, ma se non c'è l'Assessore c'è un Sindaco. Se non c'è il Sindaco può delegare un Consigliere. Ci sono le formule. Invece io rilevo con una volontà espressa di non commentare o di non relazione quel famoso punto 8, perché il bilancio di previsione secondo me quando nessuno sa come sono andate e che c'è scritto nel bilancio di previsione. Nessuno sa qua dentro...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Termino, poi le do parola.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Però, Assessore, non è un confronto. Questo è un intervento. Io termino il mio intervento e poi Lei prende la parola.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore, facciamo terminare prima il Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Anche perché, almeno nel rispetto dei ruoli un Assessore non ci può dire se ci vediamo la prossima volta va bene. Io non vedo nessuno per la prossima volta, i momenti di confronto e l’Aula. Nei momenti deputati quando siamo convocati, si vede e si discute sui punti all’ordine del giorno. Quindi, oggi ho avuto la conferma di quanto detto lunedì, che espressamente, volontariamente non avete avuto commentare il famoso punto 8 dell’ordine del giorno, perché poi l’avete fatto invece con il piano di zona, con il Vicesindaco. Oggi avete dato dimostrazione che se volete accompagnate la lettura del Presidente con una relazione, anche con l’Assessore al bilancio, quindi un elemento più di merito rispetto poi agli Assessori competenti. Cioè, all’Assessore all’ambiente e all’Assessore ai lavori pubblici, che vedo qui, oggi in Aula, e che saluto augurando loro un buon lavoro. Non l’ho potuto fare la scorsa volta, perché non li ho visti se non fuggacemente, l’Assessore Coppola sugli spalti. Però non ho avuto l’onere di vedere la sua presentazione e né di ascoltare, perché il Sindaco ha deciso che questa Aula nel primo Consiglio Comunale non meritava e non necessitava di una relazione programmatica, e la presentazione degli Assessori e quindi ciò che l’Assessore vuole fare. Ma questo è un dettaglio. Magari troveremo spunto, anche perché l’Assessore prima ha detto che poi gli Assessori ai rami verranno presentati di volta in volta che ci troveremo la materia di competenza. E allora, se non ci dovessimo trovare, ma solo (inc.) fra due anni. Per cui, Presidente, i lavori devono proseguire con ordine e con rispetto delle regole, con rispetto dei ruoli, con rispetto di ciascuno di noi. L’Ingegnere Sabini ha fatto un eccellente lavoro, e rinnovo veramente i ringraziamenti. Il rispetto tra le Istituzioni con l’Ente d’Ambito va mantenuto costantemente. Non il chi presiede o il chi dirige un Ente, ma è l’Ente in quanto quale. Oggi Sindaci è Lei, Nicola Pirozzi, Sindaco di noi tutti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Conte.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se può intervenire?

ASSESSORE RUSSO – Allora, chiedo scusa, perché le dinamiche Istituzionali...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Scusate, Assessore. Per intervenire dobbiamo chiedere innanzitutto se l’Aula è d’accordo sull’intervento.

ASSESSORE RUSSO – Sono troppo ignorante su questo punto. Scusatemi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No no. Se può intervenire l’Assessore voleva dare un chiarimento. Prego, Assessore.

ASSESSORE RUSSO – Sul famoso punto 8, che non era l’approvazione del bilancio. Mi è dispiaciuto non esserci, ma il pomeriggio avevo un gravissimo impegno personale, quindi non potevo proprio. Invece no, perché mi è dispiaciuto perché invece quel documento era molto importante, era molto interessante, perché ho cercato di razionalizzare con quella ...68, nei termini diciamo di un adempimento obbligatorio per Legge, che nulla inceneriva con gli equilibri approvati un mese prima con il bilancio di previsione, quindi diciamo da questo punto di vista è un atto inutile. Però siccome questo anno è successa tanta roba brutta e quindi tanti interventi dello Stato a sostenere le azioni della pubblica amministrazione, degli Enti locali. Quindi, per governare le riduzioni obbligatorie, diciamo che si sono verificate per la finanza locale, lo Stato ha emesso molta liquidità, al fine di garantire gli equilibri di bilancio. Quindi, li ha garantiti lo Stato, perché lo sa che i Comuni sono in grandissima difficoltà. E quindi sono intervenuti con il famoso fondo... In maniera tecnica, ne sarete tutti a conoscenza del tema. Quindi, hai messo molta liquidità per ristorare le perdite di gettito che gli Enti locali hanno avuto, e ci sono stime diciamo molto importanti, molto molto importanti. Quindi, per garantire le riduzioni di gettito e anche la maggiore spesa, che chiaramente per l’emergenza poteva essere necessaria, ha cominciato a ripartire molto denaro. Quindi, diciamo con quell’atto, ho visto... Come dire, erano stati trattati in una modalità un tantino diversa, ho razionalizzato tutta la questione dei diparti, anche perché avevo già le informazioni sul fondo alimentare che è uscito... Il Decreto è uscito dieci giorni dopo, quindi questo è quello che facciamo normalmente, chi fa il mio lavoro, cerca di anticipare la programmazione al fine dell’attuazione immediata delle risorse. Quindi, conteneva la razionalizzazione e la sistematizzazione di tutti i fondi che erano arrivati all’Ente, che sono soggetti a una rendicontazione obbligatoria entro aprile 2021, quindi molto puntuale di cui bisogna tenere conto, perché sono entrate vincolate. Nascono già come entrate vincolate per Legge, quindi bisogna essere consapevole che ci potrebbe essere sul tavolo la possibilità della restituzione, se non usati nei modi e nei termini previsti dal Legislatore, perché ci sono stati cinque Decreti importanti, che hanno ottenuto di tutto, e quelli diciamo, come dire, ho cercato di razionalizzare tutta questa materia e anche di anticipare i procedimenti, che poi erano quelli legati ai fondi

alimentari. L'integrazione dei fondi dei buoni alimentari. Quindi, mi è dispiaciuto non esserci.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Assessore. Velocemente Consigliere.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – La ringrazio, Presidente. Assessore, per questo motivo sono intervenuto la scorsa volta, ma le parlo anche io da tecnico. Io non vado nel tecnicismo nell'Aula Consiliare. L'ho posto come un problema di rispetto e di mancanza nei confronti di un'Assise. Sono stato anche io Assessore al bilancio di questo Ente. Riesco a leggere il messaggio che oggi ci ha trasferito, i cui numeri che lunedì banalmente... ma non per mancarle di rispetto le definii a tutta l'Aula, non è una mera tabellina dove dobbiamo spostare. Ci stanno degli indirizzi là sotto, che io oggi ancor più di lunedì sono convinto che nessuno della maggioranza ha capito nulla. Perché quando poi nel passaggio all'ordine del giorno numero 26, il Vicesindaco che interviene con una relazione chiara, puntuale, politica sul piano di zona sociale intervenni a ringraziarlo, per lo stesso motivo che Lei oggi ha detto, perché su quel fondo alimentare dissi perché sul piano di zona sociale devo avere una relazione e sul fondo alimentare – li citai, mi dispiace – magari si può risentire, c'è uno streaming, quindi c'è tutta una registrazione. Dissi perché non posso avere una pari relazione, viste che le finalità del piano alimentari sono pari allo stesso del piano di zona sociale? La posi su questi termini. Ben venga il suo ingresso a Giugliano, davvero le auguro un buon lavoro. E credo che anche l'opposizione, perché salta agli occhi, non so se della città intera. Io penso che oggi si sta avendo un confronto tra un'amministrazione, una Giunta quindi, e una parte dell'opposizione, una parte della città, che è la parte della città che è interessata punto per punto a tutti gli atti che vengono posti alla nostra relazione. Io non vedo nulla...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, per favore concluda.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Non vedo nessuno che sta mostrando interesse. Nessuno che ha letto questo documento di cui al punto numero 1 dell'ordine del giorno è arrivato stamattina. Nessuno ha mostrato interesse.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere?

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Da parte nostra, concludo. C'è totale interesse a mettere a fuoco ogni singolo punto e avere un confronto estremamente costruttivo come Lei oggi ci ha confermato. La ringrazio per questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere D'Alterio?

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Signor Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Innanzitutto ringrazio per il lavoro svolto e anche diciamo abbastanza sottoppressione il Dirigente, il Sindaco e il Presidente. Io condivido diciamo in parte quello che... Appena dichiarato dal Consigliere di minoranza e detto anche l'altra volta, se ci vuole ci sono alcuni atti... Tutti gli atti sono importanti. Ci sono alcuni atti tecnici che vanno approfonditi e discussi in questa Aula. È vero l'altra volta non è stato fatto. Ci assumiamo la responsabilità di questa questione, che io diciamo non condivido, perché vanno sviluppati, chiariti, discussi in Aula con l'Assessore, perché io ricordo che l'Assessore in mattinata c'era. Poi il pomeriggio come ha detto, per problemi tecnici e personali è andata via. Allora, non condivido il fatto che mi si dice che quel documento, la stragrande maggioranza dei Consiglieri non sa di cosa si stia parlando, perché potrei dire la stessa cosa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, al precedente.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Qualcuno ha fatto allusione al punto 8, e io mi sto riferendo della scorsa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Ho capito male, no? Penso di aver capito bene. Come la stessa cosa le dico, anche se questo punto dove gli atti non ci sono stati, abbiamo avuto difficoltà, li abbiamo letti stamattina, però accusare di non sapere di cosa si stia parlando secondo me non è proprio cosa buona e giusta, perché le vorrei dire la stessa cosa... Ripeto. Non so se tutti i Consiglieri di minoranza quel punto 8 se lo sono letti o se lo hanno fatto abbiano capito di cosa stiamo parlando. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Allora, possiamo procedere. Consigliere Sequino?

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Signori della Giunta. Cerchiamo di non rendere sterile la discussione, perché se volessimo, diciamo, essere coerenti, noi avremo dovuto aprire la discussione noi con una proposta, di rinvio del punto all'ordine del giorno. Questo è un argomento che quanto meno avrebbe dovuto essere al vaglio delle Commissioni Consiliari, visti i tempi delle nostre Commissioni per essere quanto meno ipocriti possibili, almeno tre mesi. Quella che noi stamattina stiamo facendo, Sindaco, Presidente, è una presa d'atto, tutto il Consiglio Comunale, della consapevolezza del ruolo del Consigliere Comunale. E mi spiego. Se io ho amministrato questa città, se io sono passato per le stanze del Comune e ho la consapevolezza di quella che è la

deficienza delle risorse umane, okay? Ma con quale coraggio vengo stamattina in Aula e faccio una proposta di rinvio all'Aula del punto all'ordine del giorno, perché non ho letto? Mi assumo la responsabilità del mio ruolo, voto questo documento correndo anche un grande rischio, perché effettivamente chi è che ha avuto la possibilità, avendo avuto questa mattina la disponibilità materiale dei documenti, di poter leggere i documenti? Chi è che ha avuto la disponibilità di capire al 100% quello che c'è scritto in questo documento e negli allegati a questo documento. Allora, smettiamola con la dietrologia innanzitutto. E, soprattutto, ritornando a quello che dicevo prima, la consapevolezza del ruolo questo riguarda soprattutto chi oggi ha la responsabilità di governo di questa città, che finalmente si vende conto chi c'era tra i banchi, soprattutto chi non c'era... Forse cerco di interpretare il pensiero del collega Conte che mi ha preceduto. Che purtroppo dei ritardi non dipendono dalla volontà politica. La responsabilità politica determina anche che io non posso scaricare le colpe sugli uffici, io mi devo assumere io la responsabilità. Per questo, Ingegnere, Lei non deve scusarsi di nulla. Se Lei ha lavorato fino a notte fonda di che cosa si vuole scusare? Di avere lavorato? Ben vengano altri 100 come Lei in questo Ente, perché il problema fondamentale, Sindaco, di questa città, è la mancanza di risorse umane. Io vedo che Lei ha diversi incontri Istituzionali a livello governativo. Mi permetto, perché lo dicevo anche al mio candidato Sindaco in campagna elettorale. Il primo incontro è con il Ministero della funzione pubblica, altrimenti noi questo Comune lo dobbiamo chiudere. Lo dobbiamo chiudere. Lei ha avuto il garbo Istituzionale di chiamarci e di spiegarci quello che è successo. Io avevo la consapevolezza, perché nel momento in cui non mi arrivano i documenti qualcosa sta succedendo. Tanto è vero che non posso negare di essere stato negli uffici preposti nei giorni scorsi a capire di che cosa si trattasse. Per linee generali non ho difficoltà ad ammetterlo. Ho capito che cosa andiamo a deliberare questa mattina in Aula, per linee generali. E la responsabilità di un amministratore sta in questo, ad essere maturo, perché io non mi permetterei mai, Sindaco, questa mattina, di alzarmi dall'Aula, di abbandonare l'Aula. Non mi permetterei, Sindaco, di chiamare i colleghi che votano questo provvedimento... Mai, perché offendo me stesso, offendo me stesso. Io ho la consapevolezza di quello che è successo. Solo perché ci sono stati determinati ritardi, e so bene che chi vota questo provvedimento, soprattutto chi ha la responsabilità di sostenerla, quindi la maggioranza, che per spirito di maggioranza, come è stato fatto in passato oggi approvano questo documento, anche se non hanno una consapevolezza piena di quello che vanno ad approvare. Molto semplice, soprattutto Sindaco, molto coerente, molto coerente. Allora, noi facciamo una presa d'atto innanzitutto del ruolo che c'è stato conferito... Ovviamente, Presidente, mi rivolgo a Lei, e per la verità mi rivolgo anche all'Assessore che ha avuto la delega per i

rapporti con il Consiglio Comunale. Sarebbe ora che la facesse funzionare, okay? Però Lei è vero che ha avuto il garbo Istituzionale, che fa parte di tutta una serie di elementi che diciamo ho acquisito con il tempo. L'educazione Istituzionale, il rispetto Istituzionale, che è quello che ci deve essere tra di noi, richiamarci. Avremo voluto avere un confronto anche precedentemente su altre questioni con Ella, Signor Sindaco, nel momento in cui siete addivenuti a determinate nomine. Non entro nel merito, ma non sto parlando voglio dire di chissà che cosa. È facile intuirlo. Ci ha chiamato stamattina e io prendo atto praticamente di questa apertura che Lei ha fatto nei nostri confronti. Ovviamente mi interrogo sul fatto per quale motivo Lei ha chiamato solo questa parte della minoranza e non ha chiamato tutta la minoranza, oppure non erano presenti i rappresentanti di tutto il Consiglio Comunale. Questo non l'ho capito. Quindi, per concludere, non è assolutamente, Signor Presidente, una lectio da parte mia, non ho nulla da insegnarle. Lo dice lo Statuto, lo dice il Testo Unico. Lei è il garante del Consiglio Comunale. E soprattutto ci sono delle previsioni statutarie, che garantiscono i diritti delle minoranze, che non è una specie protetta, okay? È una parte del Consiglio Comunale che rappresenta tutta la città, no una parte della città. Noi rappresentiamo la città, okay? E quindi le chiedo la cortesia innanzitutto di far sì che tutte le Parti presenti in questo Consiglio Comunale siano rappresentate dalla sua figura. Nel merito, una mera osservazione. Se ci viene notificata una convocazione avrei potuto sollevare mille contestazioni rispetto alla ritualità della convocazione, alle modalità attraverso le quali siamo addivenuti. Ovviamente da modesto Giurista so benissimo che nel momento in cui... Mero operatore del diritto nel momento in cui vengo in Aula sano, qualsiasi tipo diciamo di inottemperanza rispetto alle notifiche degli atti. Però le faccio fare una riflessione. Chi andrebbe a votare un atto che è stato consegnato questa mattina in Aula. Io so, le ripeto, per onestà intellettuale so per sommi capi di che cosa stiamo parlando, va bene? Non ho la piena consapevolezza, credo che non l'abbia nessuno. Va bene? Però, ripeto, piuttosto che saltare sui banchi, alzare i toni, puntare il dito, noi stamattina nella consapevolezza del ruolo di pubblici amministratori siamo qui, in Aula con responsabilità, con maturità, dimostrando nonostante come minoranza di 7 Consiglieri Comunali. Siamo stati messi in un angolo, non abbiamo ancora capito per quale motivo, ma messi in un angolo nell'ambito della discussione, perché nel momento in cui il collega che mi ha preceduto dice che sa che cosa sta votando, e allora vorrei dire che noi che siamo stati chiamati stamattina, siamo stati gli unici esclusi, questo devo pensare. Chiudo, Presidente, augurandole ovviamente l'invito ad essere garante del Consiglio Comunale nella sua interezza. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, può precisare un attimo il Consigliere D'Alterio. Prego.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Consigliere, solo per chiarire. Io non ho affermato che oggi ho letto e sapevo al 100% di cosa si stava discutendo e trattando, in riferimento all'allegato che ci hanno consegnato stamattina mi riferivo solo ed esclusivamente al punto numero 8 dello scorso Consiglio Comunale. Solo questo, Presidente, volevo precisare al collega. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Consigliere Liccardo Paolo, prego.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Signor Sindaco, Presidente, volevo fare solo un'osservazione. Forse il collega Sequino avrà una palla di vetro per sostenere che noi non siamo stati chiamati precedentemente dal Sindaco. Poi forse si dimentica nella vecchia amministrazione quanti atti sono arrivati cinque minuti prima di essere approvati e discussi. Siamo stati quasi quattro anni e sette mesi non dico quasi tutti i Consigli Comunali, ma la maggior parte degli atti o non erano in Segreteria o non... Arrivavano nel momento in cui si dovevano discutere. Noi, anche noi dei centrodestra siamo una minoranza. Minoranza, collega Sequino. Lo dico e lo affermo. Abbiamo detto che noi voteremo qualsiasi cosa che riguarda il benessere di questa città. Lo dico e lo affermo di nuovo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi procediamo. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Tartarone.

CONSIGLIERE TARTARONE CRISTOFORO – Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi. Anticipo il voto mio personale e della collega Vitiello, che politicamente rappresentiamo la lista che ha sostenuto il Sindaco Pirozzi, il voto favorevole. Voglio anche io mettere in evidenza il lavoro come hanno fatto i colleghi miei precedenti, tutto lo staff che ha contribuito oggi a portarci all'attenzione di questo documento molto importante per l'Ente. Voglio dire anche io al collega Sequino che pure io ancora non ho consapevolezza di tutto quello che c'è scritto dentro. Ho cercato di seguire il dibattito dei colleghi che mi hanno preceduto, e tra un dibattito e l'altro ho cercato anche di leggere. Quindi, anche io non ho la piena consapevolezza. Però voglio dire anche a tutti quanti noi che ogni amministrazione deve anche fidarsi di tutti gli atti precedenti. E voglio anche ricordare che i nostri dirigenti sono i dirigenti dell'amministrazione precedente. Quindi, se hanno lavorato bene con l'amministrazione precedente anche adesso stanno dimostrando il loro lavoro

utilissimo per l'Ente, e l'abnegazione anche per questa nostra città. Voglio anche io dare un invito, Assessore al bilancio, Assessore all'ambiente, di come il Governo praticamente ha messo delle limitazioni all'aumento della tariffa, e ha benissimo in questo periodo di pandemia. Gli episodi da dopo punto di vista economico tragici i nostri concittadini. E rivolgo un ulteriore invito, vista che questa consapevolezza di estrema abnegazione e di intenso lavoro che hanno fatto su questo argomento, di ulteriormente impegnarsi per quanto riguarda la riscossione, che è vero che andiamo a limitare, il Governo limitato alle tariffe, lo avremo potuto anche potuto limitare anche noi. E noi subiamo ogni anno delle gravi perdite per quanto riguarda le riscossioni sulla questione dei rifiuti, perché già l'ho detto in precedenza. Se pagare tutti, pagare meno. Quindi, mi auguro che questo lavoro eccellente che avete fatto tutti quanti voi lo facciate anche per quanto riguarda dopo la riscossione, che è una cosa fondamentale per le casse dell'Ente, in modo tale da avere ulteriori riduzioni tariffarie per ogni famiglia della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, collega Tartarone. Collega Iovinella, prego.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Per dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì, prego prego.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. C'era poco da discutere su un punto dove gli atti già ci siamo detti tutto, sono arrivati stamattina. Quindi, è solo una presa d'atto che noi facciamo con grande responsabilità, assumendoci il ruolo che la città ci ha conferito. Però per alcuni tratti mi è venuto in mente i quattro anni e mezzo quando stavo seduto da questa altra parte, e da questa parte c'era quella parte di minoranza che ci accusava, deridendoci anche che eravamo i burattini all'alzata di mano. E oggi dico ai colleghi che siedono dall'altra parte e da questa parte nuovi, ma soprattutto a quelli della maggioranza, che l'alzata di mano è un senso di responsabilità che voi state dimostrando rispetto agli atti dell'amministrazione. Qualcuno che siede dall'altra parte si divertiva sui social, con i disegni, con i burattini. È responsabilità questa. È responsabilità verso la macchina amministrativa, verso chi ha conferito di stare seduti questa mattina in questa Aula. Ringrazio il Sindaco che ha avuto la delicatezza di chiamarci stamattina, anche se per pochi minuti. Io l'ho detto più volte anche con qualche intervista. Magari mi sarei aspettato un incontro con il Sindaco, con la Giunta qualche mese fa, però va bene lo stesso, fate il primo passo, perché noi siamo sempre, e lo abbiamo dichiarato dal primo momento: disposti a collaborare affinché le cose in questa città vengano fatte. Affinché vengano presi i progetti sui quali noi abbiamo lavorato per cinque anni. E forse se oggi abbiamo ancora qualche progetto non realizzato, è

proprio perché c'è questa carenza amministrativa di personale. E stamattina ne abbiamo avuto la prova. E ce ne saranno tante altre che vedrete pure voi, dove c'è quella carenza che purtroppo il personale non riesce ad andare avanti. C'è una gara fatta per via Mattia Coppola da un anno, da un anno, chiusa con... Bisognava solo fare l'affidamento, l'apertura delle buste e l'affidamento, da novembre 2019 ci apprestiamo... Oggi è il 31/12/2020. 12 mesi, 13 mesi e la gara non è stata ancora chiusa, appaltata. Questo è un esempio. Ce ne saranno tanti altri. Li vedremo nei prossimi mesi. Questa è la nostra responsabilità, questa è la dimostrazione che noi siamo un'altra cosa. Grazie.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Consigliere, scusi, per dichiarazione di voto ma è favorevole o contrario?

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Faccio felice il collega Ragosta, dichiarando la mia dichiarazione favorevole, però le chiedo di fare rispettare il regolamento. È la seconda volta che lo fa nel secondo Consiglio. Si accende il microfono e interviene. Io credo che bisogna chiedere la parola al Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Facciamo attenzione a tutti però, non solo ai colleghi di una parte. Andiamo avanti. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Ricordo uno per lista, se volete. Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione. Allora, rileggo un attimo... Non avevo visto, scusa.

CONSIGLIERE POZIELLO LAURA – Consiglieri, Giunta, Sindaco, cittadini, rinnovo di nuovo il saluto. Intervengo per dichiarazione di voto. È sicuramente una votazione favorevole la nostra di questa parte della minoranza, tendo a sottolinearlo e a ribadirlo. Mi ricollego a quanto appena detto dal Consigliere Iovinella, che penso che veramente ha messo in evidenza quello che è la volontà di questa minoranza. Questa minoranza non deve essere guardata soltanto come opposizione, non esiste proprio. Siamo qui a mettere... Veramente a guardare soltanto il benessere della città. Ecco, oggi stiamo dimostrando il nostro grande senso di responsabilità. Una grande coerenza da parte di questa parte dell'amministrazione. Quindi, a questo punto ribadisco il voto favorevole e, soprattutto, Sindaco, ringrazio nuovamente Lei per la grande apertura che stamattina ha fatto nei nostri confronti, con la speranza che veramente ci siano tanti altri momenti di condivisione e non come è successo la volta precedente, come è successo praticamente in questo periodo. Diciamo le concediamo il beneficio del dubbio in questo momento per iniziare. Grazie mille.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliera Poziello. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione del punto numero 1 all'ordine del giorno.

Mettiamo ai voti “Preso d’atto della valutazione del piano economico finanziario TARI 2020”. Chi è favorevole alzi la mano? Tutti favorevoli. Unanimità. Per la immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. Si è allontanato il Consigliere Guarino Luigi. Non lo vedo più in Aula, giusto? È qua in Aula, scusate. È in Aula. Sì, ha votato, ha votato, non lo vedevo. Purtroppo ci siamo un attimo dovuti... Causa Covid sapete che abbiamo allargato l’Aula Consiliare. Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno. Sì, prego prego. Il Consigliere Ragosta voleva intervenire?

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Sì, volevo fare una proposta all’Aula. Visto dal punto 2 al punto 15 parliamo di riconoscimento di debiti fuori bilancio lettera a), quindi passato in giudicato...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Si allontana il Consigliere Ascione.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Passato in giudicato. Quindi, chiedo all’Aula sotto forma di proposta, se siete d’accordo di fare un solo intervento per i 15 punti, e poi dopo di votarli punto per punto senza rileggerli, perché stavano agli atti nei tempi utili, e parliamo come ho già detto di debiti fuori bilancio lettera a), quindi passati in giudicato. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi, se abbiamo capito bene, Lei chiede di fare un’unica discussione sui punti dal 2 al 15, di darli per letti e poi fare comunque la votazione singolarmente per ciascun debito fuori bilancio.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Sì, votazione per ogni singolo debito fuori bilancio...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però un’unica discussione.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Perfetto, perfetto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E dando per letti mi pare di avere capito... Ho capito bene? Allora, se posso riassumere di nuovo la proposta del Consigliere Ragosta, così la mettiamo ai voti. Il Consigliere Ragosta chiedeva per i punti da 2 a 15, che sono debiti fuori bilancio lettera a), di potere fare un’unica discussione, darli per letti e poi comunque votarli ognuno singolarmente. È chiara la proposta? Allora, se è possibile la mettiamo ai voti. Ci sono innanzitutto..? Un parere favorevole e uno contrario sulla proposta. C’è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Conte.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, io intervengo per il parere favorevole. Però invito la Presidenza che fino a oggi... Giustamente per mancanza dei capigruppo, delle conferenze, non facciamo noi l'ordine del giorno. La prossima volta però se poi dobbiamo arrivare a questa conclusione, predisponete l'ordine del giorno in modo adeguato. In modo che l'Assessore al bilancio, è un ordine del giorno, ci fa una relazione, se poi non possiamo... Ma non credo che ci siano disposizioni normative o regolamentari ostative a ciò che il Consigliere Ragosta oggi ha proposto. Il Consigliere Di Gennaro ha proposto lunedì scorso e ci ritroveremo un'altra volta sempre... Ovviamente voto favorevole per ottimizzare i tempi, che poi il tempo che abbiamo guadagnato lo abbiamo perso adesso per intervenire per l'ennesima volta. Però va bene così.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte. Allora, mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Ragosta. Chi è favorevole alla proposta del Consigliere Ragosta? Tutti favorevoli. C'è qualcuno che si astiene? Allora, all'unanimità è approvata la proposta del Consigliere Ragosta. Passo alla lettura del punto numero 2.